

28 novembre 2016

Economia circolare Parla il neo presidente Antonello Ciotti: in Italia i livelli più elevati di raccolta, serve però più omogeneità dei sistemi normativi

Plastica Riciclo, un business che va

I dati di Corepla: 950 mila tonnellate di imballaggi sottratte alle discariche

DI ANDREA SALVADORI

Continuare ad educare il cittadino perché separi i rifiuti nel modo più corretto, in modo ve applicazioni tecnologiche.

Impegni

Sono questi i due impegni che si è assunto Antonello Ciotti, dallo scorso luglio precolare e della gestione dei rifiuti — spiega il manager —. Si pensi che l'immesso al consumo di plastica ammonta in tutto il mondo a 78 milioni di tonnellate su base annua, di un'eccellenza a livello europeo e mondiale, come dimostrano questi dati. E il merito, secondo Ciotti, va anche al le-

gislatore e, in particolare, ad

Se nel 2005 le tonnellate di imballaggi in plastica raccolte erano 360 mila, nel 2015 sono state 900 mila di cui 540 mila poi riciclate (a quest'ultimo dato bisogna aggiungere sistema dovrebbe toccare la soglia del milione», aggiunge Ciotti.

La presenza di bottiglie e flaconi è passata inoltre dal 50% al 35% nel giro di un de-

da aumentare la quantità di prodotti immessi nel sistema del riciclo. Sostenere il mondo della ricerca e le imprese perché individuino nuovi processi di produzione e nuovo presidente di Corepla, per il suo triennio alla guida del Consorzio nazionale di riciclo della plastica. «L'Italia è ormai da tempo all'avanguardia nel settore nell'economia circolare il 2% viene riciclato in applicazioni di alto valore. Di questo 2% il nostro paese detiene una quota di ben il 10%».

I nostri riciclatori sono «un sistema normativo articolato come quello introdotto con il decreto Ronchi già nel 1997, che ha disciplinato la gestione dei rifiuti incentivando il recupero e il riciclaggio».

re le 327.000 tonnellate degli imballaggi non domestici gestiti dai riciclatori indipendenti). «Quest'anno le tonnellate dovrebbero salire a 950 mila, mentre nel 2017 il cenno: oggi vengono infatti raccolte ben 15 tipologie diverse di contenitori per essere poi avviate a riciclo, mentre nel 2005 erano solo 5. L'efficienza del recupero e del ri-

ciclo della plastica ha fatto sì che solo lo 0,8% del materiale raccolto sia stato avviato a discarica lo scorso anno. Circa 324 mila tonnellate di imballaggi che ancora faticano a

Volumi

I volumi di plastica sottratti ai rifiuti indifferenziati continuano dunque ad aumentare nel nostro paese. Questo aumento va attribuito soprattutto a una raccolta differenziata degli imballaggi in plastica pro capite di poco inferiore a quella della Lombardia, così come sono migliorati molto anche i sistemi dell'Abruzzo e a 23 kg circa pro capite. «L'industria italiana operativa nella selezione e nel riciclo della plastica permette di sottrarre sempre più rifiuti alle discariche per trasformarli in manufatti degli imballaggi in plastica è costata 2,3 miliardi generando effetti positivi per 4,4 miliardi. Il consuntivo dunque è più che positivo, con un attivo di 2,1 miliardi. Corepla intende sostenere i progetti di ricerca e sviluppo delle aziende italiane, agevolando ad esempio il ricorso ai fondi pubblici italiani ed europei. «L'economia circolare

ciclo può continuare ad essere redditizia e contribuire inoltre alla creazione di nuova occupazione», continua il presidente di Corepla.

trovare sbocchi industriali verso il riciclo meccanico hanno prodotto calore ed energia pulita in sostituzione di combustibili fossili.

tutto a due fattori. Innanzitutto l'incremento del 14% registrato nel Sud Italia. In pochi anni la Campania è passata dall'emergenza nella gestione dei rifiuti urbani ad della Sardegna. Più indietro sono rimasti invece la Puglia e soprattutto la Sicilia. Inoltre, la raccolta è aumentata anche in regioni consolidate come il Veneto, passato da 21 tonnellate prime e seconde di qualità», aggiunge Ciotti. Con vantaggi economici non indifferenti: secondo uno studio condotto da Althesys, dal 2004 al 2013 la raccolta diffe-

Per questa ragione, oltre a confermare gli impegni sul fronte della comunicazione, con il varo di nuove campagne pubblicitarie per sensibilizzare i cittadini e i comuni,

necessita costantemente di nuove tecnologie, sia per la formulazione di polimeri sia di prodotti riciclati. Solo in questo modo la catena del ri-

Novità

Sempre con l'obiettivo di migliorare la qualità della plastica utilizzata, dal gennaio del 2018 entrerà in vigore la differenziazione del contri-

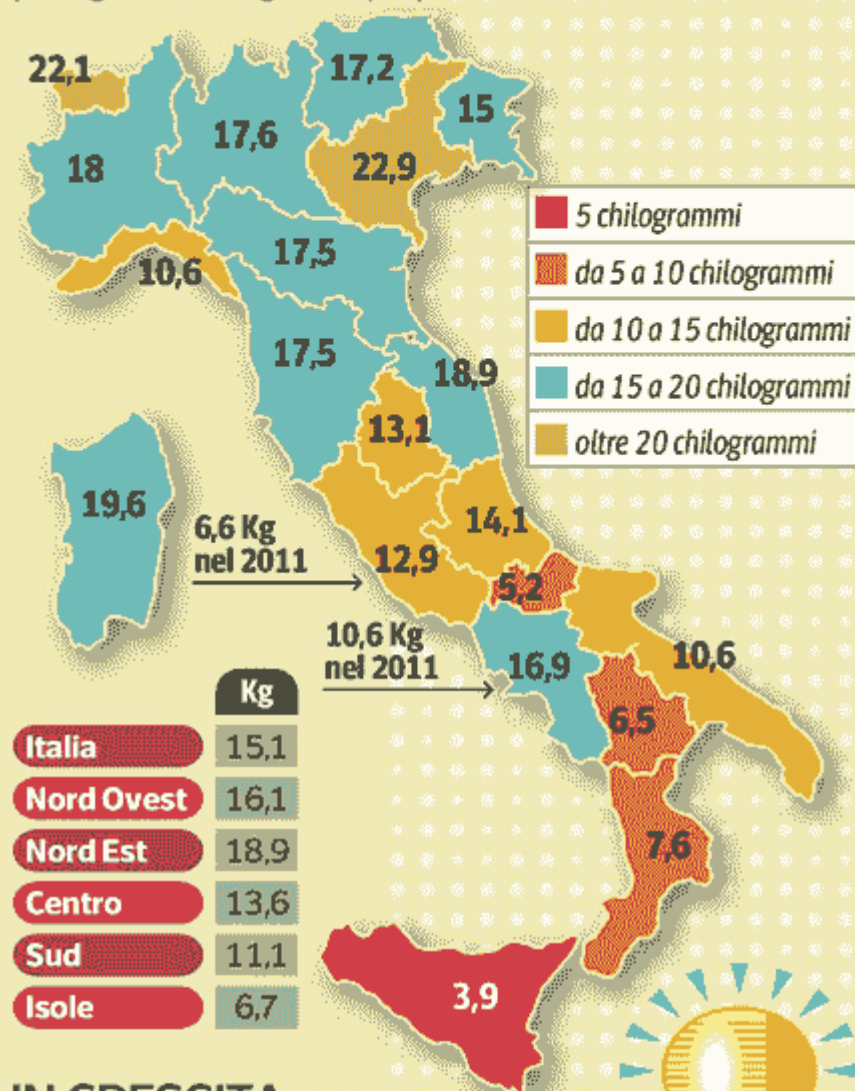
buto ambientale versato dalle imprese aderenti al Conai, il Consorzio nazionale imballaggi di cui Corepla fa parte, e poi in larga parte ridistribuito ai comuni, a seconda di azioniabili e riciclabili. Un ulteriore stimolo al riciclo arriverebbe infine, conclude Ciotti, da «una maggiore omogeneità dei sistemi di raccolta del

cuni parametri di riciclabilità della confezione. La differenziazione, basata su tre tariffe, è stata pensata per spingere le aziende ad optare per imballaggi in plastica più sele-

CHI È VIRTUOSO E CHI NO

SF

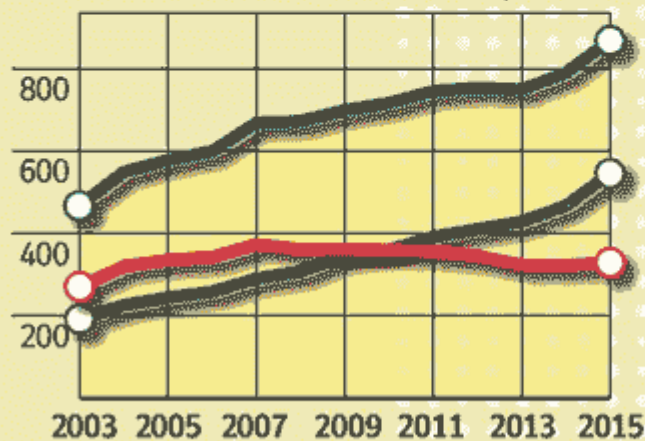
La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica regione per regione in chilogrammi per persona. Dati a ottobre 2016



IN CRESCITA

La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica in migliaia di tonnellate

● Totale ● Corepla ● Operatori indipendenti



Fonte: Corepla





L'obiettivo
è arrivare
nel 2017
a quota
un milione

Corepla Il neo presidente Antonello Ciotti

